



# Secondaria 1° grado

# Diffondiamo il nostro Manifesto

CITTADINANZA DIGITALE COLLABORAZIONE SOCIAL HATE SPEECH INFLUENCER



## **ARGOMENTO**

- Collaborazione
- Hate speech
- Cittadinanza digitale
- Influencer
- Social

## **MATERIA**

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Artistico-Espressiva

## **COMPETENZE CHIAVE**

- · Comunicazione nella madrelingua
- Spirito di iniziativa
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza digitale

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 07. Condividere è una responsabilità
- 02. Si è ciò che si comunica

# DOMANDE FONDAMENTALI

- Come si divulga l'importanza di un tema?
- · Quanto può essere utile usare la metafora?

Quanto conta il linguaggio che usiamo e la personalizzazione degli inviti che rivolgiamo?

# **SVOLGIMENTO**



Introduzione al Manifesto della comunicazione non ostile

# Leggi il Manifesto



# Il Manifesto della comunicazione non ostile

## 1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

## 2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

# 3. Le parole danno forma al pensiero 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

# 4. Prima di parlare bisogna ascoltare 9. Gli insulti non sono argomenti

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

## 5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

### 7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compres

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

Non accetto insulti e aggressività nemmeno a favore della mia tesi

#### 10. Anche il silenzio comunica

I video di Rocco Hunt per Parole O\_Stili:

paroleostili.it

- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 01
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 02
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile\_03
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 04
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile\_05
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 06
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile\_07
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 08
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile\_09
- Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile 10

L'insegnante legge il Manifesto della comunicazione non ostile e mostra alla classe il video relativo ad ogni punto.

## Discussione sul Manifesto della comunicazione non ostile

30'

## Discuti e condividi

A gruppi, i/le ragazzi/e provano a individuare i temi del Manifesto e a pensare a situazioni di loro conoscenza o di cui sono stati/e protagonisti/e che rendano attuale quella narrazione.

L'insegnante invita tutti i gruppi a condividere quanto è emerso nel confronto al loro interno e a pensare a come far conoscere il Manifesto, che può rappresentare un invito a cambiare atteggiamento nei confronti di chi semina e coltiva ostilità.

# Discussione sulla promozione del Manifesto della comunicazione non ostile

15'

# Crea la promozione del Manifesto

Nuovamente divisi in piccoli gruppi, la cui composizione è però diverso dalla precedente, gli/le alunni/e organizzano il lavoro da compiere per promuovere la diffusione del Manifesto: cartellone da appendere a scuola, articolo da pubblicare sul giornalino della scuola, invii personalizzati del video via Whatsapp, accompagnati da una spiegazione concordata.

# Creazione e diffusione del video sul Manifesto

60'

# Crea un video

A gruppi o a coppie, alunni/e terminano il lavoro che non sono riusciti/e a concludere a scuola e provano a montare un video che renda attuale il messaggio del Manifesto della comunicazione non ostile, portando esempi concreti e relativi alla propria esperienza.

Inoltre, studenti e studentesse si confrontano sulle risposte ricevute da quei/quelle coetanei/e a cui hanno inviato il video via Whatsapp, per poi riparlarne in classe con l'insegnante.